

Utopian Hours III edizione International Festival of City Making



dal 18 al 20 ottobre
Centrale della Nuvola Lavazza
via Ancona 11/A, Torino

La terza edizione delle tre giornate speciali di *talk*, workshop e mostre dedicate al “fare città” organizzate dall’associazione no-profit Torino Stratosferica è stata presentata a BASE Milano

Gli spazi ex industriali di **BASE Milano** hanno ospitato venerdì 4 ottobre la preview della terza edizione del festival **Utopian Hours**. Presenti insieme a **Luca Ballarini**, presidente dell’associazione no-profit organizzatrice Torino Stratosferica e fondatore di Bellissimo, **Giacomo Biraghi**, fondatore di Secolo Urbano e co-curatore del programma del festival, **Pierfrancesco Maran**, assessore a Urbanistica, Verde e Agricoltura del Comune di Milano, **Piero Pelizzaro**, Chief Resilience Officer del Comune di Milano, e **Paolo Galuzzi**, membro del direttivo di INU-Istituto Nazionale di Urbanistica che dal 12 al 15 novembre riporterà a Torino la XVI edizione di Urbanpromo “Progetti per il Paese”.

Utopian Hours, il primo festival italiano dedicato alle città e al *city making*, torna dal **18 al 20 ottobre** nella prestigiosa location della **Nuvola Lavazza** confermando un **format** che diventa sempre più **internazionale**.

Organizzato dall’associazione no-profit **Torino Stratosferica** (*ongoing project* di **city imaging** e **city branding** che in cinque anni ha coinvolto circa 200 creativi), il festival è giunto alla **III edizione** e continua a proporre idee e visioni per il **rinnovamento** e la **crescita**

delle città attraverso progetti, innovazioni, provocazioni e le esperienze di grandi **ospiti internazionali**.

L'edizione 2019 di *Utopian Hours* presenta **50 ospiti, 25 talk e 7 mostre**. Per **3 giorni** di evento, il festival ha selezionato **casi concreti** da tutto il mondo, **urban trend setter, city maker** innovativi, **guru** della cultura urbana, **urban explorer, esperti, architetti e attivisti**.

ITALK

Utopian hours è un **format consolidato** di **coinvolgimento e divulgazione** del **city making**, rivolto agli amanti delle città e ai **cittadini** che vivono gli spazi urbani e vogliono essere parte integrante del loro **sviluppo**.

L'esteso programma di incontri anima le tre giornate del festival affrontando **temi** molto discussi: *placemaking, city branding e storytelling, mobilità, innovazione sociale e comunità, urban ecology*.

Si parte con Torino per i primi due incontri: il primo con la società tecnologica **Cisco**, che porta al pubblico la propria esperienza nel campo della costruzione delle **smart city** presentando progetti realizzati e in corso nella città di Torino. Il secondo, **Com'è la Torino dei nostri desideri?**, è un confronto tra alcuni protagonisti del mondo politico e rappresentanti delle fondazioni bancarie che raccontano qual è la visione di Torino e quali sono le opportunità che deve cogliere.

Il tema che accomuna molti dei talk degli ospiti internazionali è la **vita delle comunità**. Ne sono esempi: **The Loneliness Lab** di **Bethan Harris** (Londra, direttrice di Collectivity, organizzazione che lavora su azioni collettive e laboratori urbani su temi di sostenibilità sociale) che propone un laboratorio di riflessione sulla solitudine urbana; **Urban-Think Tank** (Caracas/Zurigo, studio interdisciplinare di architettura e design con una forte componente educativa e sociale) presenta **in anteprima il libro** che racconta vent'anni di carriera e di progetti visionari capaci di intercettare i bisogni degli abitanti e trasformarli in soluzioni urbane efficaci; **Charlie MacGregor** (fondatore di **The Student Hotel**) che sposta l'attenzione sugli spazi innovativi di accoglienza per la comunità studentesca; **Michelle Senayah** (Toronto, architetto e *urban designer*), che con **The Laneway Project** anima le strade e i vicoli in disuso di **Toronto** attraverso l'organizzazione di eventi e momenti di condivisione; **Francesca Bria** (*chief technology and digital innovation officer* della Città di Barcellona) parlerà di **innovazione tecnologica** al servizio della società.

Uno dei più dirompenti e recenti esempi di *city making* è portato a *Utopian Hours* da **Patrik Gustavsson** (direttore della Amager Bakke Foundation) con **CopenHill**: il nuovo **termovalorizzatore di Copenaghen con una pista da sci sul tetto**, che ha appena dato vita a un modello ambizioso di *waste management*, capovolgendo il punto di vista sulla raccolta dei rifiuti e rendendolo uno strumento di **rigenerazione urbana** attraverso l'integrazione di attrezzature sportive e l'architettura iconica di Bjarke Ingels.

Sul tema della **mobilità** interviene **Bibop Gresta**: l'italiano fondatore di Hyperloop TT spiegherà i vantaggi del suo **Hyperloop**, il treno a levitazione magnetica capace di raggiungere le velocità di un aereo all'interno di gallerie a bassa pressione in cui l'attrito è minimo.

Il festival non può non dedicare spazio a **New York**, con un panel sulle sfide della metropoli per eccellenza – verde in città, waterfront, housing sociale – moderato da **Jonathan Hilburg** (The Architect's Newspaper) che vedrà partecipare gli architetti **Claire Weisz** (WXY) e

Laurie Hawkinson (Smith-Miller + Hawkinson Architects). Mentre è più sorprendente la presenza di **Bratislava: Utopian Hours** ospiterà il **sindaco Matúš Vallo** in persona, protagonista di un'interessante esperienza che in pochi mesi lo ha portato da attivista a primo cittadino dopo aver riunito oltre 70 esperti in **Plan B**, coraggioso piano di proposte per la città.

E per finire: **come si raccontano le città?**

Andrew Tuck, editor dell'influente magazine internazionale "Monocle", e **Iwan Baan**, fotografo di architettura contemporanea, offrono esempi diversi di come formare l'immaginario urbano contemporaneo.

MOSTRE E WORKSHOP

Tra le mostre, un'esposizione su Paolo Soleri curata dal critico **Emanuele Piccardo**. "**Paolo Soleri. From Torino to the desert**" celebra i 100 anni dalla nascita del **visionario architetto** torinese, creatore di **Arcosanti**, la **città ideale che nel deserto dell'Arizona** ha anticipato i concetti di **ecologia urbana**. Il pensiero di Soleri è anche al centro del talk "Paolo Soleri. From Torino to the desert", con Piccardo e Federica Doglio.

Il festival esporrà anche le nuove "**Visioni da Torino Stratosferica**", dieci idee per la città emerse durante gli incontri di Torino Stratosferica che hanno preso forma attraverso i progetti di altrettanti studi di architettura.

GLI OSPITI

Internazionali:

Bibop Gresta, Hyperloop TT (Los Angeles)
Iwan Baan, fotografo (Alkmaar)
Jonathan Hilburg (New York)
Michelle Senayah, The Laneway Project (Toronto)
Jorick Beijer, Blossity (Amsterdam)
Claire Weisz, WXY (New York)
Laurie Hawkinson, Smith-Miller + Hawkinson Architects (New York)
Renaud Charles, Enlarge Your Paris (Paris)
Kevin Matthews, SPORE (Denver)
Omar López (Santiago de Cuba)
Alfredo Brillembourg, Urban-Think Tank (Caracas/Zurich)
Patrik Gustavsson, CopenHill (Copenhagen)
Jan Rudkiewicz, Werklig (Helsinki)
Francesca Bria, Città di Barcellona
Jessica Bland, Berkeley University (London)
Bethan Harris, The Loneliness Lab (London)
Ekim Tan, Play the City (Amsterdam)
Matúš Vallo, Sindaco di Bratislava
Andrew Tuck, Monocle (London)
Charlie MacGregor, The Student Hotel (Amsterdam)

Italiani, torinesi, host:

Sara Fortunati, Circolo del Design (Torino)
Sergio Ricciardone, Club To Club (Torino)
Ciro Cattuto, Fondazione ISI (Torino)
Sandro Caranzano, archeologo (Torino)

Emanuele Piccardo, critico di architettura, curatore della mostra "Paolo Soleri. From Torino to the desert" (Genova)
Esperance H. Ripanti (Torino)
Federica Doglio, architetto (Milano)
Marco Zappalorto, Nesta Italia (Torino)
Francesco Castellano, Tondo (Milano)
Giacomo Biraghi, Secolo Urbano (Milano)
Luca Ballarini, Torino Stratosferica (Torino)

Istituzioni locali:

Chiara Appendino, sindaca di Torino

ASSOCIAZIONE CULTURALE TORINO STRATOSFERICA

Torino Stratosferica è un progetto collettivo di **city imaging** per costruire un potente racconto per immagini, che esalti il potenziale della città e il suo posizionamento internazionale. L'iniziativa nasce nel 2014, con l'obiettivo di **immaginare una Torino al suo meglio** attraverso il contributo di creativi, progettisti, imprenditori, operatori culturali. Negli anni il progetto cresce diventando **associazione culturale no-profit** e nel 2017 organizza la **prima edizione del suo festival**.

Potessimo cambiare la città, cosa faremmo? Come vorremmo fosse Torino nel futuro? Come è la città dei nostri desideri? Il metodo di Torino Stratosferica si basa sull'**incontro fra discipline**: branding, comunicazione, architettura, innovazione sociale, city making. Negli anni l'iniziativa ha proposto numerose **idee e visioni** per una Torino al massimo delle sue potenzialità - dalle intuizioni più provocatorie fino a proposte concrete di intervento in vari luoghi della città.

La **Compagnia di San Paolo** è a fianco di Torino Stratosferica sin dal 2016, convinta dell'importanza strategica della **riflessione sul futuro della città e delle città**, di una discussione pubblica più ampia possibile su tali temi, dell'utilizzo dei linguaggi della cultura contemporanea per la loro trattazione, nella prospettiva di trasmettere l'immagine di Torino quale città dinamica e d'avanguardia nello scenario creativo internazionale. Rientra così in questo ambito il sostegno a Utopian Hours, il primo festival di city making in Italia.

Lavazza sarà Main Partner di Utopian Hours, il festival italiano dedicato alle città e al city making giunto alla sua terza edizione, che si terrà dal 18 al 20 ottobre all'interno del proprio Headquarter Nuvola.

Un festival che pone al centro il rinnovamento e la crescita delle città attraverso progetti di innovazione, in coerenza con la missione stessa di Nuvola, motore di rigenerazione urbana e di amplificatore del cambiamento.

Nuvola Lavazza si riconferma così come vero e proprio hub delle idee e luogo di confronto e pensiero. Uno spazio innovativo animato dalla volontà di mettere in circolo cultura, rafforzando in questo modo il proprio ruolo di luogo aperto alla città e al mondo, di scambio e di condivisione di progetti.

BASE Milano

È un progetto di contaminazione culturale tra arti, imprese, tecnologia e innovazione sociale. Nato nel 2016 all'interno degli edifici ex industriali dell'ex-Ansaldo, si traduce oggi in 12.000 mq di laboratori, spazi per esposizioni, spettacoli, workshop, conferenze, con una grande sala studio e una residenza d'artista.

INFORMAZIONI UTILI

DOVE: Centrale della Nuvola Lavazza, via Ancona 11/A, Torino

QUANDO: dal 18 al 20 ottobre 2019

ORGANIZZATO DA: associazione culturale Torino Stratosferica

SITO WEB: torinostratosferica.it

MAIL: info@torinostratosferica.it

INGRESSO: all'ingresso sarà chiesta un'offerta a partire da 5 euro

UFFICIO STAMPA

Comunicarch | Comunicare l'architettura

Lungo Po A. Diaz 6 - 10123 Torino

+39-3483169465

+39-3479707090

press@comunicarch.it

MAGGIOR SOSTENITORE

COMPAGNIA di San Paolo

MAIN PARTNER

LAVAZZA
TORINO, ITALIA, 1895

CON IL PATROCINIO DI

CITTA' DI TORINO

PARTNER

CISCO

EDISON

SISTEMI URBANI
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

CREATIVE PARTNER

- / BELLISSIMO
DAL 1998

CON IL CONTRIBUTO DI

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

Fondazione CRT

Fondazione CARIPLO

Fondazione per la Scuola
Compagnia di San Paolo

nesta
Italia

ACCOMMODATION PARTNER

DUPARC
CONTEMPORARY SUITES

BEVERAGE PARTNER

MONTENEGRO
SPIRITS DIVISION

MEDIA PARTNER

The Architect's Newspaper

SPONSOR TECNICO

fabbricanti d'immagine
officina grafica